

7 giorni A SAN FELICE

AUGURI A TUTTI

Così come abbiamo fatto l'anno passato, anche questa volta dovremmo buttare giù qualche riga per dire che siamo arrivati a quota "Anno V", che la cosa ci fa molto piacere, ma che siamo in deficit e che non capiamo perché certi sanfelicini... non capiscono. Ripetere l'operazione, lanciare appelli, fare i "piangina" e stendere la mano non piace a noi come non piace a nessuno. Però dovremmo farlo anche questa volta; dovremmo farlo perché la situazione è davvero grigia e, nonostante, in molti mostrino considerazione e interesse per questo foglio, il fatto è che i soldi per pagare il tipografo (altre spese per fortuna non ce ne sono) non bastano davvero. La conclusione del discorso dovrebbe essere, così come era successo in passato: "siamo costretti ad aumentare il prezzo degli abbo-

namenti". E invece, colpo di scena! Il prezzo resta invariato. Anche se ci tentava andare a similia, con un gesto di coraggio del quale siamo i primi a stupirci, abbiamo deciso che l'abbonamento costerà ancora cinquemila lire. Diciamo, che è un atteggiamento di fiducia verso i sanfelicini; soprattutto verso coloro che finora non hanno ritenuto che questo foglietto possa essere un cosa utile per il quartiere. Se raggiungeremo i 350 abbonati saremo a posto: si presume infatti che con un milione e 750 mila lire si riesca a pagare il deficit attuale (circa 400 mila lire) ed a coprire le spese dell'anno prossimo. Altrimenti? Altrimenti... non lo sappiamo. Noi all'altrimenti non ci vogliamo pensare. Abbiamo davvero fiducia nei sanfelicini. Auguri a tutti.

Mezzanotte di Natale nella nuova chiesa

Cinque anni fa, a mezzanotte di Natale, veniva celebrata la prima Messa a San Felice, nel locale provvisorio tuttora usato come chiesa. Il tavolo che abbiamo in sacristia serviva da altare, mentre l'occorrente per la celebrazione era stato prestato dalla Parrocchia di Segrate. Un drappo rosso, dal sapore un po' paesano, sulla parete di fondo, quattro poltroncine nel presbiterio e, per i fedeli, le panchine della mensa del cantiere, costituivano tutto l'arredamento. Parteciparono alla Messa, celebrata da un giovane monsignore della Curia di Milano, una quarantina di pionieri.

Io vidi la "chiesa" che recava ancora i segni dell'avvenuta celebrazione (salvo le panchine, tornate sollecitamente al loro originario ufficio) tre giorni dopo. Quella notte stavo in una grande chiesa moderna, gremita di fedeli, e sapevo soltanto che il Vicario Generale aveva qualcosa da dirmi a nome dell'Arcivescovo.

Da allora San Felice è cresciu-

to e si è fatto bello. Le attese, le delusioni, le speranze, le fatiche e le pene appartengono ad una storia che non è il caso di ricordare. A cinque anni di distanza, celebreremo per la prima volta la Messa nella nostra nuova chiesa.

Per certi aspetti questa Messa di mezzanotte assomiglierà un po' a quella di allora. Verrà infatti celebrata, con qualche disagio, in una chiesa non ancora finita. Ma non abbiamo voluto rinunciare al piacere di celebrarvi per la prima volta la Messa proprio nella notte di Natale. Quando i lavori saranno ultimati, la nuova chiesa sarà certo più bella, e gli architetti vi chiedono di attendere quel momento per formulare un giudizio definitivo. I tratti caratteristici di questo fabbricato, che personalmente ritengo davvero originale, non solo dal punto di vista architettonico, ma anche da quello religioso e liturgico, a me sembra però si possano già vedere.

Don Enrico

(segue a pag. 2)

A pag. 3

IL RACCONTO

★★

A pag. 4-5

SAN FELICE STORY

★★

A pag. 6

GLI ELETTI
NELLE SCUOLE

★★

A pag. 7

IL CONSIGLIO
COMUNALE

(segue da pag. 1)

Bisogna salire un poco, ed anche lo sguardo di Cristo in croce, che ci accoglie, ci invita a farlo; è una fatica necessaria, ma più che opportuna. La forma dell'aula che ci ospiterà aiuta a sentirci popolo raccolto attorno al Signore; la distribuzione degli spazi e la collocazione delle varie parti sono studiati per dare al tutto dimensioni familiari, quasi per suggerirci dimistichezza con Dio e tra di noi; le forme scultoree del presbiterio sono ad un tempo funzionali e didattiche: dal battesimo all'ascolto della parola di Dio e alla mensa dell'Eucaristia, perchè il cristiano possa ancora ritornare tra gli uomini, ma diverso e capace di rinnovare. Chiesa propriamente detta, portico, sala di ricreazione e salone per proiezioni ed incontri, aule per i catechismi e casa parrocchiale costituiscono un edificio unico, nel quale ci si trova per conoscersi, per pregare, per ascoltare, per abitare, per gioire assieme. Quasi emblematica, sullo sfondo, la luce di una vetrata, che non vuole chiudere, ma aprire a nuovi e non limitati orizzonti, e, in un mondo di rumori, un suono armonioso e dolce di campane che chiama a non farsi schiavi di ciò che Dio ha creato perchè serva a noi, ma a saperne usare davvero da signori.

Son cose che potremo meglio capire e gustare continuando a frequentare quell'edificio nel quale metteremo per la prima volta il piede la notte di Natale, ma Dio voglia che già in quella notte possa nascere tra noi qualcosa di veramente nuovo.

Don Enrico

Freschi in biblioteca

Nonostante le note difficoltà economiche "La scighera" qualche libro riesce ancora a comprarlo. Ecco gli ultimi:

Jong: "Paura di volare"; Maraini: "Donna in guerra"; Rand: "La fonte meravigliosa" (ristampa); Bruce: "Come parlare sporco e influenzare la gente"; Bonaccarrere: "Ultimatum"; Bevilacqua: "Attenti al buffone"; Torelli: "Cosa nostra"; Grady: "I sei giorni del Condor".

Bloccato il "Cineclub", se ne parla a Marzo

Molti abitanti di San Felice continuano a chiedere alle responsabili della biblioteca "La scighera" come mai il "cineclub" non riprende l'attività nel teatrino della scuola elementare.

Le responsabili della biblioteca precisano a questo proposito che la domanda per ottenere anche per questa stagione l'uso del locale è stata presentata già dal mese di settembre al Comune (proprietario dell'edificio e quindi primo ente a dover dare un parere in merito). Siamo ormai alla fine dell'anno, ma la domanda non ha ricevuto nessuna risposta. Per accelerare lo svolgimento della pratica, nel mese di novembre è stata presentata intanto la domanda anche al Consiglio di Circolo; ma anche da questa parte nessuna risposta.

Parallelamente a questo tipo di iniziativa, "La scighera" si è mossa su un altro fronte: la sala parrocchiale. D'intesa con Don Enrico, l'attività del cineclub, sia per i ragazzi sia per gli adulti potrà essere avviata nella sala una volta che questa sarà ultimata. Il che si prevede avvenga nel mese di marzo.

FRATERNITA'

Il gruppo FRATERNITA' chiede indumenti pre-maman, libri, riviste per ragazze madri, gomitolini di lana e indumenti per neonati in "buone condizioni".

Rimane immutato l'orario per la raccolta (10,30-12,30 del lunedì).

La sede è alla Torre 8, primo piano.

G R A Z I E

ANNUNCI - ANNUNCI

• Vendo treno Marklin, ottimo stato, con molti accessori. Telefonare al 75.31.117.

• Se le vostre biciclette sono in disordine questa è la stagione migliore per affidarle a chi se ne intende e trovarvele di nuovo a posto con la buona stagione. Questi problemi ve li può risolvere Luca De Bartolo, IX strada N. 4, tel. 75.30.159.

• Signora disposta ad occuparsi bambino/a intera o mezza giornata. Telefonare ore pasti a Filippini: 75.31.364.

• Studentessa liceo classico impartisce lezioni di inglese e latino a studenti medie inferiori domeniche e periodo natalizio. Telefonare al 75.31.066.

• Il 10 dicembre scorso davanti alla Standa è sparita una bici marca Bianchi, da bambina, bianca e blu. Chi l'avesse vista in giro è pregato di darne notizia al 75.30.856.

• Affitto box nella nona strada. Telefonare al 75.30.142.

• Presso il seggio N. 9 (scuola elementare) sono stati trovati: 1) un francobollo delle poste Vaticane c. 25 MCMXXIX; 2) uno scontrino verde per il ritiro di una commissione MO N. 529 presso Pineider, corso Europa. Gli oggetti si trovano da Ricciardi (VIII N. 2), tel. 75.30.247.

• Cerco insegnante di inglese per ripetizioni a studente del liceo superiore. Telef. 75.30.279.

• Vendo scarponi Nordica, misura 10 1/2 e 11 1/2; sci Head 360 da m. 2,15, attacchi Geze; sci Minxel da m. 2,00, attacchi Salomon. Telefonare al 75.30.205.

• Signora 23enne, auto propria offresi baby-sitter 9-13 e 13-18 orario trattabile, pratica, referenziata in San Felice. Tel. casa 15.30-16.30: n. 90.47.783 o 13.00-14.30: n. 75.30.626.

IL RACCONTO DI NATALE

D ora rassettava il tinello. Stava stendendo sul tavolo rotondo la tovaglietta fiorata di cotonina, quando il ragazzo uscì dalla propria stanza. Avanzò verso la finestra e nel passarle accanto sussurrò a fior di labbra "Usciamo.

Ho qui la rivoltella". Guardò fuori per un attimo, quindi si girò, fissandola. Dora sapeva che quel momento sarebbe venuto. L'aveva temuto, per lo meno.

Un giorno lui l'aveva minacciata: "O mi dici chi c'è stato nella tua vita prima di me, o moriamo tutti e due". E lei non aveva altro da dirgli che lui già non sapesse: era stato proprio lui, allora, a scherzare con lei, amichevolmente, allora, su una vaga sua solitaria passioncella di sedicenne. Voleva sapere, adesso, se per lei quello era stato un amore. Aveva paura di aver perso il primo palpito del suo cuore!

Ma se la scintilla non aveva mai dato luogo alla fiamma, come poteva Dora affermare di aver amato veramente un altro prima di lui? Elucubrazioni, interrogatori, scene, alternate a enormi mazzi di fiori, a lettere fiume.

"Ho qui la rivoltella". La frase le ronzava nel cervello. Le tremò un poco la fruttiera che reggeva nelle mani per deporla nel mezzo della tavola, le si appannarono un poco i colori, il tempo di un batter di ciglia. Sentiva l'accottolio delle stoviglie che la mamma rigovernava nel cucinino. Riuscì a parlare con una voce che non le pareva propria: "Mamma, qui ho finito. Usciamo".

"Va bene! Non fate tardi perchè alle cinque saran pronte le frittelle!". "Sì mamma. Ciao!".

La mente di Dora era una massa di stoppa: un garbuglio inesplicito.

La scala, ripidissima, aveva i gradini tanto usurati dal tempo da renderne pericolosa la discesa. Un bel ruzzolone da quei trentaquattro gradini e non pensarci più. Invece no: uno anche se sa che lo aspetta un colpo di rivoltella, si aggrappa al corrimano.

Dora scendeva con le spalle pesanti e le gambe irrigidite.

Di sopra, la mamma stava affettando le mele e mettendo a mollo le uvette per l'impasto delle frittelle. "A casa per le cinque".

"Per le cinque?". Sulla soglia del portoncino il solito gatto fulvo si lasciava accuratamente il pelo, senza fretta. I negozi erano ancora chiusi a quell'ora: nella vetrina del merciaio erano esposti un foulard e ombrello assortiti. Belli: bianco

Un castello di sabbia

e marrone. Dal tabaccaio-bar una coppia stava sorbendo il caffè, sorridendo. "Come si fa a sorridere?", pensieri filtrati da un'inerzia ottusa. Il bazar esponeva giocattoli, salvagente dalle varie fogge, bagnetti da terrazzo. Col negozio del macellaio terminavano le case del paese. Ancora un orto e poi cominciava l'uliveto in leggera salita.

Il ragazzo camminava appena un poco dietro Dora. Nessuno dei due parlava. Non c'era anima intorno.

La monotonia dei passi scandiva il battito pesante del cuore. Qualche sasso rotolava sotto i loro piedi. Fruscavano i rami di ulivo ad ogni rinforzo di brezza.

Dora era in uno stato di abulia che la narcotizzava. Da quanto tempo viveva sotto incubi di questo genere, minacce di ogni tipo, mezzi ricatti? "Basta, meglio così". Il mare luccicava fastidiosissimo nei punti in cui gli ulivi, diradandosi, lasciavano qualche spiazzo libero. Il sole non era troppo caldo, ma troppo luminoso.

Un uccellino prese a cantare con tale orgia di note che Dora trattenne il respiro, stordita.

Dopo una mezz'ora di salita il ragazzo disse: "Oua". "Dora non si voltò nemmeno. Aspettò il colpo. Invece lui disse ancora "Siediti".

Lei guardò il terreno dal quale uscivano le mostruose radici di un enorme ulivo. Si sedette appoggiando la schiena al tronco.

Ombra, frescura, riposo alla sua infinita stanchezza. Il ragazzo si chinò verso di lei. "Allora?" chiese tranquillamente. Dora non si mosse. Neanche dentro di lei ci fu una qualsiasi reazione. Non esisteva più: finita. Chiuse gli occhi, forse per non vedere l'arma che la doveva uccidere e nel perdurare dell'attesa era tale lo sfinimento che si

assopì. Sobbalzò col cuore in gola sentendo la voce di lui che diceva:

"Se riesci a svegliarti andiamo a fare una nuotata!" e alzando gli occhi attoniti incontrò i suoi sorridenti e ironici. "Ma allora la rivoltella non ce l'ha nemmeno!" si trovò a pensare, snebbiandosi. "Ma allora è un ennesimo trabocchetto!".

Prese la mano che lui le tendeva per aiutarsi ad alzarsi, perchè le era tutto faticoso. Anche pensare di continuare a vivere.

"Fino alla prossima crisi?".

Lui s'avviò lentamente lungo il sentiero in discesa tenendola per mano. Ogni tanto si voltava a guardarla sorridendole e lei tentava pure di abbozzare un sorriso. Poi cosa fu? forse un sasso che, smosso, le fece perdere l'equilibrio ed emettere un grido? o fu un piccolo balzo per evitare una radice più sporgente dal terreno? o un ramo più basso che le solleticò il viso, che ruppe il clima di tragedia facendo ridere Dora? e le fece poi accelerare il passo e procedere a balzelloni lungo il sentiero accidentato, seguendo un proprio ritmo di liberazione che la riportava verso la vita. Cominciò a ridere convulsamente, con uno spasmo nervoso, finchè s'accorse che le immagini si sdoppiavano attraverso le lacrime che poi le inondarono il viso. Il groppo che le aveva tenuto atanagliato il petto si scioglieva sfacendosi di commozione.

Uscendo dall'uliveto balzò loro incontro il mare col suo trionfante sfolgorio azzurro-dorato. Si fermarono. Dora respirò profondamente.

Si tersero le lacrime col dorso della mano e in quel gesto lento, umano, in quel momento, sentì la pienezza della propria determinazione raggiunta attraverso le travagliate vicende di un assurdo amore a cui mancavano le basi di fiducia e di stima.

"Un castello di sabbia", pensò Dora. Guardò il ragazzo: aveva lo sguardo perso all'orizzonte, lontanissimo. Quando si voltò il suo viso era molto triste. Le passò leggermente l'indice sotto gli occhi ancora umidi. "Dici che potrei cominciare tutto da capo?" domandò piano. Dora non gli buttò le braccia al collo come altra volta aveva fatto. Chinò la testa con aria pensosa e quando la rialzò e lo guardò negli occhi lui le vide un'espressione dolorosa ma consapevole. Adesso era una donna. "Poi provare" rispose, e fu lei, ora, a prendergli la mano, come a condurlo verso la propria raggiunta maturità.

La "San Felice story" è ormai una tradizione dell'ultimo numero dell'anno. Ci sforziamo di farla completa, ma se ci fosse sfuggito qualche cosa di importante, scriveteci e pubblicheremo gli "aggiornamenti".

1 Gennaio

Un gruppo di ragazzi di San Felice, alcuni accompagnati dalle famiglie, comincia l'anno a San Nicolò in Valfurva. Si divertono tutti anche se manca la neve.

Gennaio

Riunioni e comizi per i "decreti delegati".

10 Gennaio

Apri i battenti la sospirata farmacia.

21 Gennaio

Mario Rossi diventa presidente del Malaspina Bridge Club.

25 Gennaio

Si inaugura al Girasole una mostra fotografica di Guido Panigalli con la collaborazione degli alunni delle medie.

9 Febbraio

Posa della "prima pietra" della nuova Chiesa.

9 Febbraio

Si vota alle scuole materne ed elementari per eleggere gli organi collegiali.

14 Febbraio

Dopo sei mesi di attesa per la licenza, apre il verduraio.

16 Febbraio

Si vota alle medie per eleggere gli organi collegiali; notevole affluenza, 82%.

Marzo

Umberto Padalino viene eletto presidente del Consiglio

Storia di San

di Circolo di Segrate. Francesco Sesana presidente del Consiglio di Istituto della Scuola Media di San Felice.

Marzo

Nasce, con sede al Malaspina Sporting Club, il "Lions Club Segrate/S. Felice"; Fiore Pisani ne diventa presidente.

1 Aprile

Il "pesce", anche quest'anno, non è un "pesce": le quote del Malaspina aumentano ancora.

6 Aprile

Concerto di chitarra classica al teatrino delle elementari: grande successo del maestro Aldo Minella.

5-6 Aprile

Organizzati da "Sonia Sport" si disputano a Gressoney i campionati di sci dei sanfelicini. Vincono Titta Borgonovo, Ludovica Pineider e Chris Pineider nelle categorie maschile, femminile e "bambini".

Aprile-Maggio

Aumenta il numero dei ragazzi che fanno la prima comunione e la cresima; quest'anno sono rispettivamente 67 e 52.

16 Maggio

Assemblea di Condominio Centrale. Mario Rossi, ovvio, presidente. Prima votazione che indica nello studio lervo-

lino-Lo Martire il nuovo amministratore; ma non è ancora quella valida.

18 Maggio

Vengono raccolte firme per la depenalizzazione dell'aborto e sul giornalino si sviluppa una vivace polemica.

27 Maggio

Alla sala consiliare di Segrate prima assemblea dei genitori del Circolo di Segrate; la metà dei presenti sono sanfelicini.

6 Giugno

"Fiesta" al Malaspina. Più che una "fiesta" è un "happening": si mangia, si beve, si balla, si ascoltano Reitano e Dori Ghezzi, si fa pugilato. Arriva anche uno in pigiama.

Giugno

I tennisti Andrea Gorgeny e Castellani vincono, per i colori del Malaspina, il titolo lombardo di terza categoria di doppio.

15 Giugno

I sanfelicini Pisani e Bonasia (Segrate) e Lavizzari (Peschiara Borromeo) vengono eletti consiglieri comunali.

22 e 27 Giugno

In due scaglioni molti ragazzi e ragazze di San Felice vanno a San Nicolò in Valfurva con la spedizione di Don Gabriele, il quale si rompe una gamba.

Felice 1975

Giugno

Si chiude l'attività del "cine-club" organizzata dalla Scighera nel teatrino delle elementari: nella stagione sono stati proiettati almeno un centinaio di film.

24 Giugno

Concerto eccezionale degli Scaligeri: teatrino pieno e grandi applausi.

Giugno

Vaccari e Toletti partecipano alle finali dei campionati italiani di bridge a coppie libere: si classificano tredicesimi.

30 Giugno

Assemblea di Condomino Centrale. Mario Rossi, ovvio, presiede. Lo studio Iervolino-Lu Martire diventa amministratore in sostituzione di Umberto Zappulli.

Luglio

Giunta social-comunista a Segrate. Viene eletto sindaco il ventiquattrenne Achille Orifici, studente in ingegneria (P.C.I.).

Agosto

Nelle seconde "ferragostiadi" al Malaspina: nel tennis trionfano Angelo De Bortoli e John Calder; nelle bocce la signora Giugovaz e Piero Mognoni.

Settembre

Compaiono strane macchie sull'epidermide di alcuni dei nostri bambini! Cosa sarà?

29 Settembre

Adunata oceanica nella Sala Consiliare di Segrate. Il Consiglio di Circolo invita tutti i genitori a "prendere coscienza" dei gravi problemi che ostacolano il regolare inizio dell'anno scolastico...

1 Ottobre

...infatti l'anno scolastico non inizia. C'è una marcia sul Provveditorato agli Studi.

5 Ottobre

Svelato il mistero delle macchie, trattasi di micosi tricotifica (vulgo tigna) come spiegato nel corso di un'assemblea convocata dal Comitato di Quartiere. C'è chi parla di 700 casi...

6 Ottobre

Si aprono le scuole, si svestono i bambini, si visitano cani e gatti... in conclusione i 700 casi di tigna diventano 30.

Ottobre

Piove dentro le scuole.

16 Ottobre

Il freddo è arrivato; il riscaldamento no!

8 Novembre

I "ragazzi" del manager Buttura iniziano il "Trofeo Tacchini" di calcio. Riusciranno quest'anno i nostri eroi...?

Novembre

Presidenti di giornata: Arculeo per l'Assemblea dei Genitori della scuola media e Rosini per quella elementare e materna. Il C.d.Q. ha contato i ns. ragazzi: sono 1017 da 0 a 18 anni. Nel 1980 524 ragazzi andranno a scuola fuori San Felice.

Novembre

Piove dentro le scuole.

Novembre

La tigna non è spenta! Un nuovo caso viene scoperto all'asilo e in un portatore a quattro zampe nella 7ª strada.

22 Novembre

Don Enrico collauda le nuove campane.

Novembre - Dicembre

Inizio delle assemblee di condominio: saranno sette.

14 Dicembre

Si rinnovano i rappresentanti di classe per materne, elementari e medie. L'affluenza alle urne è al 57%.

14 Dicembre

Pesca di beneficenza per la Casa del Rifugio di Segrate.

Dicembre

Piove dentro le scuole.

Nel '75 abbiamo fatto:

- 43 bambini,
- 45 assemblee,
- 11 presidenti,
- 3 consiglieri comunali,
- 2 amministratori,
- 1 valanga di commissioni e comitati.

SCUOLA

Come era stato facilmente previsto un po' da tutti, la nuova tornata elettorale per gli organi collegiali della scuola, ha trovato gli italiani un po' freddini. San Felice non si discosta dalla media nazionale: 57% di votanti alle medie e percentuale analoga per materne ed elementari. A cosa è dovuto il calo? C'è chi lo attribuisce semplicemente alle scarse conclusioni pratiche del primo periodo di gestione collegiale che avrebbero ingenerato delusione in molti. Delusione, secondo ancor più drastici giudizi, dovuta alle mancate concessioni di pubblicità alle sedute di alcuni organismi. C'è chi pensa che se non pioveva la percentuale sarebbe stata più alta. Ecco i risultati completi delle votazioni nei quattro seggi di San Felice dove si dovevano rinnovare i consigli di classe e di disciplina alle medie, quelli di interclasse alle materne ed alle elementari.

Scuola materna della IX strada

Sono state elette le signore Cerulli, Cereda, Mangiafico e Plasmati.

Scuola materna del Comparto Nord

Sono state elette le signore Alzetta, Borruso, Horber e Nicora.

Scuole elementari

I A: Schieppati Maria Rosa; **I B:** Rovelli Anna Maria.

II A: Scaglia Eleonora; **II B:** Romaniello Franca; **II C:** Barbi Teresa;

II D: Lantos Ivan.

III A: Ricciardi Marta; **III B:** Lorenzetti Maria; **III C:** Romeo Teresa;

III D: Kuschlan Maria.

IV A: Zerbi Mariangela; **IV B:** Sirianni Maria Rosa; **IV C:** Riboldi Gilda; **IV D:** Perri Ege.

V A: Certo Licia; **V B:** Miraglia Lucia; **V C:** Costantini Ada.

Scuola Media

Genitori eletti nel consiglio di disciplina: Luisa Corbellini e Licia Certo. Membri supplenti: Mirella Fattori e Luciano Gualtieri.

Genitori eletti nei consigli di classe:

I A: Chesi Giuliana, Coen Maria, Prette Irma, Sesana Anita,

I B: Galbiati Cesarina, Migliarini Rosa, Mori Loredana, Parigi Paola.

I C: Barassi Clara, Di Pierro Mauro, Di Pierro Santa, Spagni Adele.

I D: Berutti Maria, Galante Guido, Galante Luciana, Pateri Lidia.

I E: Aloisi Marina, Bonasia Daniela, Florio Francesco, Gualtieri Emma.

II A: Baccani Carla, Bertulli Giovanni, Delucchi Patrizia, Niccoli Maria Teresa.

II B: Corbella Milena, Miraglia Lucia, Sesana Anita, Zocca Anna.

II C: Belfiori Gabriella, Chirico Giovanna, Fattori Mirella, Romeo Teresa.

II D: Bollino Rosanna, Certo Luciano, Dusi Eugenia, Panigalli Guido.

II E: Arculeo Maria, Ghio Giovanna, Pagliaro Luisa, Sarà Sergio.

III A: Battellini Franca, Besana Carla, Borgonovo Maria, Ferretti Edna May.

III B: Citro Aldo, Montoli Giuseppina, Rovelli Francesco, Vescovo Riccardo.

III C: Galli Giuseppe, Mari Rosa, Lazzari Anna Maria, Pereira Candida.

Cristiani non cattolici

Per i Cristiani non Cattolici ha avuto luogo domenica 14 nel pomeriggio una meditazione natalizia tenuta da un Pastore protestante.

Il breve culto ha avuto luogo nell'attuale Chiesa Cattolica, gentilmente messaci a disposizione da Don Enrico, è seguito un breve incontro con il Pastore

Dedi nei locali della sala parrocchiale.

Speriamo di poter ripetere questa prima esperienza, per esempio verso Pasqua.

La signora Doris Clot - Plasmati (Tel. 75.30.316), sarà lieta di raccogliere suggerimenti, proposte e adesioni da parte di coloro che sono interessati all'iniziativa.

MESSA DI NATALE

Com'è già detto in altra parte del giornale, la Messa di mezzanotte di Natale, sarà celebrata nella chiesa nuova. Si tratta di un caso eccezionale: le altre Messe del giorno di Natale verranno celebrate nella vecchia chiesa provvisoria. E così via di seguito finché la nuova chiesa non sarà ultimata.

Per accedere alla nuova chiesa si passa dal centro commerciale, si infila il sottopassaggio tra "Sonia Sport" e l'ufficio vendite; poi si gira a destra. Insomma la stessa strada fatta il giorno della posa della "prima pietra".

Buon Natale ai guardiani

In portineria (Girasole) c'è una cassetta con una fessura, posata sul banco rotondo. Chi, passando di lì, avesse la buona idea di infilare qualche banconota in quella fessura contribuirà a far fare un Natale migliore ai nostri angeli custodi ciclisti.

PESCA BENEFICA

Come comunicato da queste pagine, domenica scorsa, il Lions' Club Segrate/S. Felice, ha organizzato una Pesca Benefica, a favore della Casa del Rifugio di Segrate (via dell'Olmo 32).

Con l'intervento di molti Lions provenienti dalle zone limitrofe, di numerosi adulti e bambini Sanfelicini e di Segratesi, si è raggiunto un ricavato netto di circa L. 800.000, che aggiunto ad altri fondi raccolti altrove, permetteranno di sistemare in modo moderno e funzionale il locale cucina di questo Istituto, che ospita 14 bambini abbandonati, in stato di inadottabilità.

Un sentito ringraziamento a tutti quanti hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

Un particolare grazie alla Direzione del Malaspina Sporting Club, per tutta l'assistenza ricevuta.

AUGURI

BATTESIMI:

Kim Malcaus, VIII 10

Alessandro Morganti, IX 3.

UNA GRAVE DIMENTICANZA

A prima vista, la convocazione del Consiglio Comunale per il giorno 11 dicembre, con un o.d.g. di stretta marca amministrativa, sembrava non dovesse procurare particolare impegno ai Consiglieri. Invece...

glieri e alcuna emozione al pub-
Esaurito rapidamente l'o.d.g., il Consigliere Marchetti, eletto nella lista D.C., con numerosi voti di preferenza raccolti tra gli abitanti di Milano 2, prendeva la parola per informare il Consiglio Comunale che usciva dal gruppo D.C., non condividendone le linee programmatiche (che peraltro non sono diverse dal programma elettorale che lo stesso Marchetti aveva siglato), e i modi con i quali sono stati finora affrontati i vari problemi, e che assumeva di conseguenza la posizione di "indipendente", manifestando consenso al programma della maggioranza.

La dichiarazione, ovviamente applaudita dalle sinistre, veniva aspramente stigmatizzata dai Consiglieri D.C., che definivano l'atto opportunistico, vergognoso, vile e disonesto nei confronti degli altri candidati D.C. e dell'elettorato cui Marchetti aveva carpito il voto. Le emozioni non erano ancora finite!

Una mozione del gruppo consiliare D.C., chiedeva le dimissioni del Sindaco per omissioni di atti di ufficio, in quanto non aveva provveduto tempestivamente a stilare la delibera, approvata nel Consiglio Comunale del 12 novembre, che dava mandato al Sindaco di ritirare il ricorso pendente davanti al T.A.R. sulla nota questione del vincolo cimiteriale di Milano 2.

La causa pertanto è stata regolarmente discussa il giorno 3 dicembre, nonostante in data 26 novembre, l'avv. Bassani, legale del Comune, chiedesse al Sindaco istruzioni. (La raccomandata dell'avvocato protocollata in data 28 novembre, veniva letta dal Sindaco il 5 dicembre).

Il Sindaco pur dichiarandosi responsabile in prima persona dell'accaduto, addebitava al cattivo funzionamento degli uffici Comunali la "spiacevole dimenticanza".

Dopo animata discussione che assumeva in alcune fasi toni violenti, si giungeva al voto: la

mozione D.C. veniva approvata soltanto dai sette Consiglieri che l'avevano presentata, con la astensione del PSDI e del MSI, mentre una mozione di fiducia al Sindaco presentata dal PSI, raccoglieva i voti della maggioranza, dell'"indipendente" Marchetti, il voto contrario della D.C. e ancora astensione del PSDI e MSI.

La vicenda non si conclude qui! Perché, qualora il T.A.R. avesse

dato ragione all'Edilnord, (il dispositivo della sentenza ci sarà tra circa un mese), il potere contrattuale del Comune per la riconvenzione sarebbe in posizione di svantaggio, con conseguente danno per la cittadinanza tutta.

La D.C. ha presentato esposto alla Magistratura. La prossima seduta del Consiglio Comunale è fissata per la sera di lunedì 22 dicembre.

F. P.

AIUTARE I COLLEGI O SVUOTARLI?

La pesca di beneficenza organizzata dal Lions Club in favore della "Casa-Rifugio" per ragazzi di Segrate mi dà lo spunto per un breve discorso sui problemi della cosiddetta "assistenza".

I ragazzi, i bambini, non hanno bisogno di "rifugi". Hanno bisogno, è ampiamente dimostrato, di una famiglia. I rifugi, gli orfanatrofi, i collegi e gli istituti, per quanto bene organizzati, creano pur sempre dei disadattati: possono dare da mangiare, da vestire, possono dare un'istruzione: ma sono impotenti a dare un normale sviluppo alla personalità dei bambini.

Può essere una "buona azione" organizzare una pesca di beneficenza, ma forse sarebbe più socialmente valido indirizzare sforzi ed energie a monte, informando e sensibilizzando la gente sui veri motivi per cui i ragazzi vengono segregati nelle case-rifugio.

Il problema va risolto non emarginando i ragazzi in istituti, ma integrandoli nel loro stesso tessuto sociale. Si dirà che certe volte l'istituto sembra rappresentare l'unica soluzione per certe situazioni. Ma vi sono oggi alternative al confino in istituti. Si potrebbe, ad esempio, organizzare in quartiere una mostra, o degli incontri, su questo problema e sulle alternative ai ricoveri (affido familiare, comunità familiari, aiuto economico sostanziale alle famiglie di origine).

Lo scrivente ha tentato, con articolo apparso su questo foglio nel maggio 1973, di sensibilizzare i concittadini al problema ma con scarsi risultati. Forse nel 1973 eravamo in pochi e avevamo tanti problemi importanti; ma ora visto che si organizzano fiere di beneficenza può essere l'occasione per fare qualcosa di concreto.

Attualmente è in corso in Italia una raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge per la riforma dell'assistenza e per l'eliminazione di decine di migliaia di enti inutili e clientelari che ingoiano miliardi offrendo in cambio poco o nulla. Il problema è grosso perché l'abolizione degli enti obbligherà Regioni, comuni e quartieri a FARE, e non a demandare.

Allora sarà veramente necessario l'impegno personale di molti, e non soltanto dal punto di vista finanziario.

Riccardo Di Stefano

Malaspina: IL PUNTO SU CALCIO, TENNIS E BASKET

Fra le molte attività sportive che vengono praticate al Malaspina, tennis, calcio e pallacanestro sono in questo momento le più diffuse. Il club mette a disposizione le attrezzature necessarie per fare queste attività anche a livello agonistico e vi sono parecchi giovani che frequentano i rispettivi corsi preparatori.

Per il settore calcio si può parlare di notevolissima partecipazione; si è arrivati a formare ben quattro squadre a seconda dell'età dei giocatori. Ci sono quelli del NAGC (Nucleo Addestramento Gioco Calcio) che vanno dai 6 ai 12 anni; poi vengono i ragazzi che fanno parte della categoria '62 e '63 (di cui s'è già parlato nel giornalino dell'8 novembre u.s.); si sono comportati abbastanza bene al torneo sra'e Vargnaghi, aggiudicandosi anche la Coppa Disciplina. Per la categoria allievi giocano i ragazzi nati negli anni '59, '60, '61 e infine ci sono gli adulti che partecipano a vari tornei; attualmente sono impegnati

con alterna fortuna nel Trofeo Tacchini.

Al vertice di questo settore ci sono i signori Buttura e Nigri, aiutati dall'attento allenatore dei ragazzi Cavenaghi (n. 3 della squadra degli adulti) e dal signor Testa. Bisogna dire che l'organizzazione di questo settore è tutta affidata a queste persone, senza un grande aiuto da parte del Malaspina (forse perché in segreteria hanno ben altro da pensare). Per il tennis invece si può parlare di una vera e propria scuola di addestramento allo sport, ben diretta dall'equipe del maestro Garbin.

In questo settore l'attività agonistica è limitata in questa stagione; i campi coperti non sono molti e sono occupati soprattutto dai corsi. Quanto al basket si sta passando, per quanto riguarda i giovani, dalla fase dell'addestramento a quella agonistica. Ragazzi e ragazze partecipano a ben quattro campionati federali. Le due formazioni del setto-

re femminile, affidato all'allenatore Carezzano, disputeranno il campionato "allieve" e il campionato "ragazze". I giovani del settore maschile, di cui ha la responsabilità tecnica l'allenatore Villetti, giocheranno nel campionato "ragazzi" e in quello "speranze".

I primi a scendere in campo sono i "ragazzi" che domenica 21 giocano la prima gara della loro carriera alle 17 al campo Schuster (parco Lambro) contro la forte formazione di quel Centro.

Le "allieve" cominciano il 6 gennaio anche loro in trasferta a Biasono (ore 17, campo di via Locatelli). E' chiaro che per tutte queste formazioni il "battesimo del fuoco" cioè il primo incontro-scontro con l'attività agonistica, sarà durissimo. E' previsto che le buschino per tutto quest'anno (e forse anche nel prossimo) di santa ragione. Ma in genere è proprio così che si deve cominciare.

MARCO ORSI

● SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9,15, 18.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325
telefono Don Gabriele 7530887

● MEDICI DI TURNO

Dalle ore 13 del sabato alle 24 della domenica è possibile trovare un medico telefonando al numero 2131182 (comune di Segrate). Il servizio funziona anche nei giorni festivi infrasettimanali dalle 8 del mattino alle 24. Allo stesso recapito è reperibile un servizio di autoambulanza.

● BABY-SITTER

Guido Croci	Tel. 7530279
Rita Morigi	Tel. 7530120
Patrizia Brighi	Tel. 7530140
Simona Casiraghi	Tel. 7530280
Pietro Bianchi	Tel. 7530053
Adriana Polenghi	Tel. 7530297
Diana Tonielli	Tel. 7530893
Paola Fagnani	Tel. 7530082
Patrizia Tonielli	Tel. 7530893
Elena Levi, Torre 3	
Raffaella Rossi	Tel. 7530062
Stefania Borgonovo	Tel. 7530103
Silvia Biraghi	Tel. 7530158
Ini Antonella	Tel. 7530300
Catalano Patrizia	Tel. 7530758
Cortesi Lorenza	Tel. 7531058
Lucia Romeo	Tel. 7530072
Elena Spoldi	Tel. 7530373
Marina Marchesi	Tel. 7530110
Angela Alghisi	Tel. 7530467
Maria Filippini	Tel. 7531364

Ore diurne

Nicoletta Volpini	Tel. 7533493
Anna Maria Magro	Tel. 7530847
Cristiana Dusi	Tel. 7530123
Cristina Rottola	Tel. 7530063
Daniela Romeo	Tel. 7530072
Armanda Mornese	Tel. 7530257
Lorenza Delfanti	Tel. 7530205

Ore serali

Anna Manazza	Tel. 7531079
Enrica D'Auria	Tel. 7530537
Isabella Tumietto	Tel. 7530315
Francesca Fontana	Tel. 7530051

● ORARIO BIBLIOTECA

GIORNI FIERALI

Tutte le mattine dalle 10,30 alle 12,30. Martedì, giovedì e sabato anche dalle 17 alle 19.

Giovedì anche dalle 21,30 alle 23.

GIORNI FESTIVI

Dalle 11 alle 12,30.

● PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriale): 6,20, 7,45, 8,35, 12,30, 13,35, 15,50, 16,40, 17,35, 18,40, 19,30.; (festive): 7,50, 12,20, 15, 16, 17, 18,30, 19,30.

Partenza da S. Felice (feriali): 7,15., 7,30, 8,15, 9,05, 12,55, 14,25, 16,10, 17,10, 18,15, 19,05, 20; (festive): 8,15, 12,45, 15,25, 16,20, 17,20, 18,50, 20. Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea dello "O").

● INFERMIERE

Per il servizio infermieristico a domicilio (iniezioni, ecc.):

Signora Dalla Mora - Tel. 7381164 - ore 7 - 9,30;

Signora Giammona - Nona strada, 4 - tel. 7531382 - Ore 18 - 19.

Per casi urgenti le infermiere sono a disposizione anche in orario notturno e festivo.

● ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12,30. Al sabato prelievi per appuntamento.

● BENZINAI DI TURNO

21 dicembre: Agip, Via Cassanese, 177 - BP, Via Abbruzz, 31 - Agip, C. Idroscalo - Gas Auto, Via Novegro.

25 dicembre: Esso, Via Cassanese, 28 - Mobil, Via Rivoltana, 54 - Agip, Viale Forlanini (aeroporto).

26 dicembre: Total, Via Monzese, 70 - Fina, C. Idroscalo.

28 dicembre: Api, Via Roma, 40 - Fina, Via Cassanese, 11 - Esso, Via Rivoltana, 31.

1 gennaio: Agip, Via Cassanese, 177 - BP, Via Abruzzi, 31 - Agip, C. Idroscalo - Gas Auto, Via Novegro.

4 gennaio: Esso, Via Cassanese, 28 - Mobil, Via Rivoltana, 54 - Agip, Viale Forlanini (aeroporto).

6 gennaio: Total, Via Monzese, 70 - Fina, C. Idroscalo.

11 gennaio: Api, Via Roma, 40 - Fina, Via Cassanese, 11 - Esso, Via Rivoltana, 31.

● FARMACIE

San Felice: Centro Civico, telefono 7530660; dalle 8,30 di lunedì 22 alle 8,30 di lunedì 29 dicembre.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo, 9, tel. 2134100; dalle 8,30 di lunedì 29 dicembre alle 8,30 di lunedì 5 gennaio.

Redeciesio: Via delle Regioni, 9c, tel. 2133221; dalle 8,30 di lunedì 5 alle 8,30 di lunedì 12 gennaio.